

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**alle ore 10
al teatro Eliseo**

DOMENICA 25 FEBBRAIO 1962

LA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nominati dal governo i nuovi sottosegretari

C'è in Francia la prospettiva di un fascismo « alla francese », senza camicie nere o brune, gagliardetti o parate, la cui essenza sarebbe tuttavia la medesima: il potere nelle mani dell'estrema destra, dell'esercito, delle banche e della grande industria — Tocca ai democratici unirsi in blocco compatto contro il regime autoritario, contro l'O. A. S., insieme con il Fronte di liberazione algerino

Source: <http://www.fishbase.org>

on. Carlo Scarascia (D
dal on. Maria Badaloni (DC)
LAVORI PUBBLICI:
tore Tommaso Spasari (P
Fa. on. Guido Ceccherini (P
nna AGRICOLTURA: on. C
Glo- mo Sedati (DC); on. Lud
ma Camangi (PRI).
TRASPORTI: on. R
usso Cappugi (DC); on. Luigi
nis grisanì (PSDI).

POSTE: on. Crescenzo
za (DC); on. Corrado T
nova (DC).
INDUSTRIA: on. Vi
Cervone (DC); on. Rem
spari (DC).
LAVORO: on. Ettore
(DC); senatore Giusepp
lari (DC).
COMMERCIO ESTERO
Ferdinando Storch (DC).
MARINA MERCANT
on. Francesco Maria
ne (DC).
PARTECIPAZIONI ST
Li, on. Eugenio Gatto
SANITA': sen. Natale
te (DC).
TIRATURA E SPETTAC
on. Dario Antoniazzi
Ruggiero Lombardi (DC)

Significato

Con la nomina dei sottosegretari, effettuata ieri dal sigillo dei ministri, l'organo di governo ha dato il suo nuovo governo. Una prossima riunione del Consiglio, giovedì 1.12, è la mattina di venerdì sarà dedicata all'esame delle linee programmatiche e nome del governo l'on. Fanfani dovrà illustrare alla Camera il dibattito sulle condizioni di governo (preoccupazioni per il pomeriggio del 2° prima a Montecitorio o a Palazzo Madama) avrà il sabato 3 marzo alla Camera dei deputati e si ritiene concludersi col voto sulla legge entro mercoledì o sulla della settimana succedeva sabato dopo si svolgerà il dibattito al Senato.

Sulla nomina dei sottosegretari, poche considerazioni.

invece di tre al ministero dell'Interno (e uno dei due al socialdemocratico on. G. De Michelis) e tre invece di due alla Giustizia (tutti attribuiti a parlamentari d.c. di orientamento «teo» come il ministro G. De Michelis, i sottosegretari, on.li S. Scalfaro, Maria Badaloni e M. Scalfaro) e tre invece di due alla Sanità (rispettivamente, i settori di controllo di avviamento pre-razionale, delle elementari della scuola secondaria e di controllo, dunque, pieno «soluto dell'importante e cato dicastero).

Complessivamente il numero dei sottosegretari è restato sotto del passato governo

no, così come invadere il
rimasto rapporto tra i
secondi. I parlamentari
non ricoprono più cariche
sottosegretario nel nuovo
sesso 14, 11 deputati
2 senatori. I deputati: uno
on. Tozzi Condis, Scalfi
Roselli, Caiati, Elkan, S.
Volve, Volpe, Biaggi, Pe-
Longoni ed Heller, De Gio-
Ceraldi, Irelli.

Quasi tutti gli aderenti
corrente dell'on. Scalfi
sono entrati nel nuovo
stero: tra questi ricordiamo
li Scalfi, Elkan, Ha-
Ono è rimasto all'Intern
on Bisori, ma si assicurerà
farsi di un esponente scell
di progressivo "scelto"
zione dei sottosegretari d
le varie correnti, il quadra
si ricava da un primo esam
ca che si offre ai lettori con
cautela) è il seguente:
fanfani (Giraudo, Peo-
Natali, Terranova, Salari,
tero e Favelli), Carlo Russo,
Gironi, Mazzilli, Magri, Ca-
caccia, Magri, Marz Badari,
Sedati, Cervone, Gaspari,

tonzi); sette appartenevano alla destra (Bisori, Dominici, Bovetti, Fanelli, Mazza, Meo, Spasari); 6 alla sinistra di Rinnovamento (Lombardi o Assimili; (Ruggero, Lombardi, Cappugi, Calvi, Penazzato e Storch).

Per completare il quadro giungeremo che i sottoscrittori di nuova nomina, che facevano parte del precedente governo, sono quindici, e cinque socialdemocratici.

L'OAS scatena il massacro: quaranta morti ieri in Algeria

de grandi città come a

Oggi è costato il giorno del sanguinoso: prova generale. Ai margini del quartiere pagato agli europei di 20 milioni. Baldo Geronzi, il capo della F.O.A.S. ha falciato, alle 13, cinque musulmani in un'ata. Subito l'esercito e la gendarmeria hanno tentato di sterminare un cordone per impedire la mischia generale. Ma l'O.A.S. aveva prestabilito ed esattamente un piano difensivo. Gli attentati si sono succeduti. Gli attentati si sono succeduti nel medesimo quartiere a intervalli di pochi minuti uno dall'altro: molti algerini sono saliti rapidamente a undici. I francesi facevano il « tiro al piccione » contro gli algerini che tentavano di ripararsi fucili e granate. Alle quattro si contavano quindici morti. A sera il bilancio era di venti.

Impotenti a frenare il ma-
sacro, le autorità hanno de-
cretato il coprifuoco. Ma ci
cosa accadrà domani? La
protezione delle forze arma-
e dunque a senso unico?
giornali francesi esprimono
apertamente un profondo
senso di angoscia. Uno
questi si domanda: «Cor-
potrà essere tralato nei fa-
l'Orsani, a Beni, alle
Orsani dal momento che
amministrazione francese,
esercito francese e anche
esercito di liberazione al-
rino incontreranno enormi
difficoltà per farlo rispe-
ttere?».

Ciò che è vero per l'am-
ministrazione dello eserci-
francese, non è vero per
F.L.N. algerino. Molti attenti
computi alla cieca, che
francesi attribuiscono al F.L.
sono certamente opera de-
l'Algeria. Il F.L.N. ha impartito
disposizioni precise perché
azioni individuali colpisca-
la dove devono colpire. So-
i francesi che hanno intere-
a compiere atti indeci-
minati per generare il ca-
lo scoppio di un furore
massa, e quindi la repressi-
ne. Non bisogna stancarsi

SAVERIO TUTINO

(Continua in II, pag. 7, col.)

Con l'assunzione dei sottosegretari, effettuata ieri dal Consiglio dei ministri, l'organismo del nuovo governo è completo. Una prossima riunione del Consiglio, giovedì 1. marzo o la mattina di venerdì 2, sarà dedicata all'esame delle linee programmatiche che a nome del governo l'on. Fanfani vorrà filtrare nelle camere. Il dibattito sulle nomine dei sottosegretari (previste per il pomeriggio del giorno prima a Montecitorio e poi Palazzo Madama) avrà inizio sabato 3 marzo alla Camera: ci deputati e si ritiene possa concludersi col voto sulla fiducia mercoledi o giovedi 4. Il dibattito sarà decisivo. Il dubbio dopo si svolgerà il dibattito al Senato.

Sulla nomina dei sottosegretari poche considerazioni. Due invece di tre al ministero dell'Interno (e uno dei due è il socialdemocratico on. Ariosto) tre invece di due alla P.I., due invece di tre alla P.S., e di orientamento diverso. «Io sono il ministro Gu», dice il sottosegretario, on. Sciarra, Maria Badaloni e Magri, «luceranno in particolare, e rispettivamente, i settori della scuola di avviamento professionale, delle elementari e della scuola secondaria. Un controllo, che non prenda assolutamente dell'importante e del tutto disastroso».

collettivamente il numero dei sottosegretari è restato lo stesso del passato governo, cioè 38, così come invariato è rimasto il rapporto tra deputati e senatori: 31 i primi e 7 secondi. I parlamentari che hanno cambiato sede sono 12: il sottosegretario nel quindicesimo sono 14, 11 deputati e 3 senatori. I deputati sono gli on. Tozzi, Condorelli, Scalfaro, Anselmi, Caiati, Elkan, Semeraro, Volpe, Biaggi, Pezzini, Longoni ed Helder. I senatori sono Angelini, De Giovine e Serulli trelli.

Quasi tutti gli aderenti alla corrente nell'on. Scelba non sono entrati nel nuovo ministero: tra questi ricordiamo gli on. Scalfaro, Elkan, Helder, non è rimasto all'Interno, lo on. Bissiri, ma si assicura trattarsi di un esponente scelsebiano di via di progressivo « scolorimento ». Quanto alla collocazione dei sottosegretari di tendenza socialista, che si è ricevuta da un primo esame di vista si offre ai lettori con ogni cautela) è il seguente: sette infantissimi (Giraud, Pecoraro, Catali, Terranova, Salari, Santoro e Micheli); 12 « dorotei » Delle Fave, Carlo Russo, Mazzorini, Pelizzo, Pugliese, Scaroni, Magri, Maria Badaloni, Cecchi, Cerni, Gaspari, Anghileri, Biondi, Biondi, e 13 alla destra, Bissiri, Dominò, Lovetti, Fanelli, Manna, De Leo, Spasari; 6 alla sinistra « Rinnovamento democratico » o assimilati; (Ruggero Lombardari, Cappugi, Galvi, Gattolencato, Penazzato e Storch).

Per completare il quadro agiteremo che i sottosegretari socialisti, che non avevano parte del ministero, sono, come quindici, e cioè: nove, socialdemocratici (14);

«Non uccidere» e la censura alla Corte Costituzionale

Respinta la richiesta di rinvio a giudizio per La Pira e dissequestrato il film

cautela) è il seguente:

fanfanti» (Girardo, Pecora, Natali, Terranova, Salari, tero e Micheli): 12 - dorso (Delle Fave, Carlo Russo, nironi, Pelizzo, Pugliese, rascia, Magli, Maria Bada, Sedati, Cervone, Gasparri, toniuzzi): sette appartate alla destra (Bisori, Domin, Bovetti, Fanelli, Mazza, Meo, Spasari): 6 alla sin-
a - Rinnovamento (dum-
tico - o assimilati: Rug-
Lombardi, Cappugi, Calvi-
to, Penazzato e Storch).

Per completare le quad-
giungeremo che i sottosi-
tari di nuova nomina, che
facevano parte del preced-
governo, sono quindici, e
cinque socialdemocratici